ISTITUTO COMPRENSIVO DI OLGIATE COMASCO

SCUOLA PRIMARIA DI BEREGAZZO CON FIGLIARO

*“VILLAGGIO GAIA”*

**PROGETTO D’INTERCULTURA E SOLIDARIETÀ**

SPRAZZI DI LUCE

ENERGIA PER LA VITA

###### C:\Users\Utente\Downloads\image1 (1).JPG

###### ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

*ANNO DELLA LUCE*

Versione del

*Ed è negli occhi del bambino,*

*nei suoi occhi scuri e profondi,*

*come notti in bianco,*

*che nasce la luce.*

*Paul Eluard*

DALLA NORMATIVA

L’Italia ha scelto l’educazione interculturale come suo orizzonte culturale.

*(C.M. 26 luglio 1990; C.M. 2 marzo 1994 n. 73;*

*art. 36 Legge 40 / 98)*

L’educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità dei percorsi formativi…

Si sta delineando in Italia una scuola delle cittadinanze, europea nel suo orizzonte, radicata nell’identità nazionale, capace di valorizzare le tante identità locali e, nel contempo, di far dialogare la molteplicità delle culture entro una cornice di valori condivisi…

L’educazione interculturale… è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento entro la convivenza delle differenze.

*(Linee guida - febbraio 2006)*

La Scuola italiana sceglie di adottare la prospettiva interculturale – ovvero la promozione del dialogo e dell’ascolto tra le culture – per tutti gli alunni e a tutti i livelli… Scegliere l’ottica interculturale significa non limitarsi ad adottare strategie di integrazione degli alunni migranti, né a misure compensatorie di carattere speciale. Si tratta, invece, di assumere la diversità come paradigma dell’identità stessa della scuola nel pluralismo, come occasione per aprire l’intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia scolastica)… Non significa approdare ad un relativismo assoluto, che postula la neutralità nei confronti delle culture e ne impedisce quindi le relazioni. Le strategie interculturali evitano di separare gli individui in mondi autonomi e impermeabili, promuovendo invece il confronto, il dialogo e anche la reciproca trasformazione, per rendere possibile la convivenza e affrontare i conflitti che ne derivano”

*(Documento del Ministero della Pubblica Istruzione – ottobre 2007).*

# DATI GENERALI

La scuola primaria di Beregazzo con Figliaro ospita 226 bambini circa, divisi in 10 classi.

8 alunni sono diversamente abili, 20 circa sono di origine straniera (cioè circa il 10% della popolazione scolastica).

DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO

Insegnanti Livio, Mantovani e Costa, preposte alle iniziative comuni del plesso.

DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO

Tutti gli insegnanti del plesso, secondo le specifiche competenze, con pari responsabilità a livello decisionale e operativo.

Docente in servizio volontario Tettamanti Mariarosa come esperta per stesura progetto, attività comuni e verifica finale.

IPOTESI DI ORARIO E COSTI

Le attività del progetto saranno inserite nello svolgimento quotidiano della programmazione curricolare, pertanto non sono quantificabili.

Il progetto prevede la possibilità per le docenti d’impegnarsi in ore di servizio da dedicare alle attività comuni, recuperabili nel mese di giugno o eventualmente retribuite con fondo d’Istituto.

Verranno utilizzati fondi del PDS per l’acquisto di materiale.

**MODALITA’ DI PROGRAMMAZIONE**

La programmazione del percorso educativo verrà effettuata durante periodici incontri di interclasse o di inter-team.

La programmazione delle attività verrà elaborata durante le normali riunioni delle *équipes* pedagogiche.

DESTINATARIO DEL PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

Caritas diocesana per la raccolta di alimenti;

altri enti/organizzazioni nel caso di necessità.

DEFINIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO: SPRAZZI DI LUCE

#### *LINEE PEDAGOGICHE DI RIFERIMENTO*

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

PEDAGOGIA DELLA RESILIENZA

PEDAGOGIA NARRATIVA

SFONDO INTEGRATORE:

LA LUCE

ENERGIA PER LA VITA

NELLA REALTÀ (LIVELLO SCIENTIFICO E STORICO)

NELLE EMOZIONI / RELAZIONI E NELLA CONOSCENZA (LIVELLO METAFORICO E SIMBOLICO)

***RIFERIMENTI TEORICI***

*R. Favaro:* educazione interculturale.

[*B. Cyrulnik*](http://www.libreriauniversitaria.it/libri-autore_cyrulnik+boris-boris_cyrulnik.htm)*,* [*E. Malaguti*](http://www.psychostore.net/catalog/product_info.php?products_id=2522): pedagogia della resilienza.

*H. Gardner*: l’intelligenza multipla - *D. Goleman*: l’intelligenza emotiva.

*R*. *Feuerstein:* il potenziamento delle facoltà cognitive.

*Ricoeur* (filosofia); *Bruner* (psicologia); Demetrio, Nanni (pedagogia):

pedagogia narrativa.

**INDICAZIONI DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

**(Indicazioni ministeriali)**

1 – Esplorazione dell’identità.

Sviluppo delle dimensioni

sociali ed etiche.

2 – Sviluppo della dimensione affettiva.

4 – Pratica consapevole della cittadinanza attiva

3 – Elaborazione dell’esperienza.

Sviluppo delle dimensioni

cognitive

interculturali

e religiose.

4 – Potenziamento delle funzioni cognitive.

5 - Acquisizione dei linguaggi simbolici

costituenti la struttura della nostra cultura,

in un orizzonte allargato alle altre culture.

**OBIETTIVI**

**1 – Luce su di sé e dentro di sé: esplorazione e costruzione dell’identità.**

**1,1 Il corpo**

Conoscere il proprio corpo, le proprie potenzialità e risorse fisiche, le proprie esigenze;

aver cura di sé e del proprio corpo, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano.

**1,2 Le emozioni**

Conoscere e gestire in modo equilibrato il mondo delle proprie emozioni.

Riconoscere e saper interagire con le emozioni altrui.

Sviluppare una buona autostima, percependo il senso profondo del valore della vita e di sé come persona.

**1,3 Le azioni**

Imparare a cogliere il significato e la direzione delle proprie esperienze.

Saper svolgere bene e portare a termine il proprio lavoro in tutti gli ambiti.

Diventare responsabili di se stessi.

**2 - Luce nelle relazioni**

**2,1 Diventare resilienti …**

… costruendo legami significativi con gli adulti di riferimento e l’appartenenza a un gruppo.

**2,2** **Costruire le relazioni …**

… fruendo e producendo comunicazione tra coetanei e nella società,

… imparando a vivere positivamente le relazioni interpersonali;

… riflettendo sui comportamenti di gruppo e collaborando con i compagni;

… riconoscendo ed evitando gli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;

… imparando a prendersi cura degli altri.

**3 – Luce nella società in cui viviamo**

**3,1** Sviluppare sensibilità per la legalità e per l’etica della responsabilità, riconoscendo i diritti fondamentali dei bambini e di tutti gli uomini.

**3,2** Impegnarsi a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita, rispettando l’ambiente (in particolare prendendo coscienza del problema del risparmio energetico e dello smaltimento dei rifiuti).

**3,3** Aderire consapevolmente ai valori condivisi, per costruire contesti di vita equilibrati e rispettosi dei diritti di tutti, imparando a scegliere ed agire in modo consapevole.

**3,4** Indagare la Costituzione della Repubblica Italiana, per riconoscerne e rispettarne i valori, scoprendo il disegno che la ispira. Scoprire in particolare i seguenti principi:

- i diritti inviolabili di ogni essere umano;

- il riconoscimento della pari dignità sociale;

- il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società;

- la libertà di religione,

- le altre forme di libertà, con particolare riferimento al diritto alla parola, come strumento per negoziare i significati, sanare le divergenze e trasformare i conflitti.

**3,5** Sviluppare il desiderio di avere cura dell’ambiente sociale e di partecipare a forme di cooperazione e solidarietà.

**3,6** Scoprire il piacere del confronto libero e pluralistico, assumendo atteggiamenti di rispetto e apertura nei confronti della diversità e distinguendo il concetto di diversità da quello di disuguaglianza.

1. **- La luce della conoscenza e del pensiero**

**4,1 Le funzioni cognitive**

In entrata

1. Saper raccogliere in modo chiaro e completo le informazioni.
2. Saper utilizzare un sistema o un piano di lavoro in modo tale da non omettere, ripetere o dimenticare qualcosa.
3. Etichettare le esperienze in modo da ricordarle più chiaramente e poterne parlare.
4. Descrivere oggetti ed eventi contestualizzandoli nel tempo e nello spazio.
5. Individuare nella variabilità le caratteristiche costanti di oggetti o di eventi .
6. Organizzare le informazioni e classificarle tenendo conto di diverse variabili.
7. Essere precisi e accurati.

Durante l’elaborazione del problema

1. Definire il problema (che cosa ci viene chiesto di fare e che cosa dobbiamo calcolare).
2. Utilizzare solo le informazioni rilevanti, cioè che si applicano al problema, ignorando il resto.
3. Avere una buona immagine mentale di ciò che si sta cercando e di ciò che si deve fare.
4. Preparare un piano di lavoro che comprenda i passi necessari per raggiungere l’obiettivo.
5. Ricordare i vari pezzi dell’informazione della quale si ha bisogno.
6. Cercare la relazione attraverso la quale oggetti separati, eventi, esperienze, possano essere legati insieme.
7. Confrontare oggetti ed esperienze con altri per scoprire somiglianze e diversità.
8. Trovare la classe o il gruppo al quale il nuovo oggetto o la nuova esperienza appartiene.
9. Pensare a diverse possibilità e calcolare che cosa succederebbe se dovessimo scegliere l’una o l’altra.
10. Utilizzare la logica per dimostrare i concetti e difendere le opinioni.

In uscita

1. Essere chiari e precisi nel linguaggio per essere sicuri che non ci sia un’altra domanda alla nostra risposta (mettersi nei panni di chi ascolta per essere sicuri che la nostra risposta sia capita).
2. Pensare prima di rispondere (invece di provare immediatamente a rispondere, commettere un errore e poi riprovarci ancora).
3. Contare fino a dieci (almeno) in modo da non dire o fare qualcosa di cui ci si potrebbe pentire più tardi.
4. Se per qualche ragione non è possibile rispondere a una domanda, non agitarsi e non andare nel panico. Lasciare tranquilla la domanda per un attimo e utilizzare, in un secondo momento, una strategia che aiuti a trovare la risposta.

**4,2** **Gli alfabeti**

Acquisire una buona padronanza degli alfabeti di base e potenziarla attraverso i linguaggi delle varie discipline, impadronendosi dei saperi irrinunciabili, con particolare riferimento alla fisica ottica.

Scoprire la grammatica della musica, dell’arte figurativa, della poesia, della danza, ecc …

**4,3 Il pensiero**

Sviluppare attenzione, curiosità e motivazione.

Sviluppare la capacità di osservazione (intelligenza del particolare, giudizio sintetico), imparando a contattare la realtà e a esplorarla.

Esercitare differenti potenzialità di pensiero, evitando chiusure anticipate e intrecciando armonicamente i saperi.

Sviluppare il pensiero riflessivo e critico.

**4, 4 I progetti**

Scoprire il piacere di sapersi rappresentare obiettivi non immediati e perseguirli, usando anche l’immaginazione.

Saper immaginare e progettare percorsi esperienziali equilibrati e verificarne gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

**MAPPA DELLE EDUCAZIONI E DELLE DISCIPLINE**

BIG BANG

SCOPERTA DEL FUOCO

MITI DEL SOLE

SCOPERTA DELL’ELETTRICITÀ

STAGIONI

CINEMA E FOTOGRAFIA

FISICA OTTICA

COLORI

OMBRE

SFUMATURE

TEMPO

SCIENZE

ARTE

STORIA

IMPRESSIONISMO

NELLA REALTÀ

SIDERALE

ELETTRICITÀ

TECNOLOGIA

SPAZIO

**LA LUCE, ENERGIA PER LA VITA**

IDENTITÀ

TERRESTRE

EMOZIONI

RELIGIONE

AFFETTIVITÀ

NELLA METAFORA

LETTERATURA

DIVINITÀ

RELAZIONI

MITI

POESIA

NARRATIVA

**SPIEGAZIONE DEI CONTENUTI**

La luce e il buio hanno sempre affascinato gli uomini, che hanno accompagnato il loro alternarsi con le emozioni contrastanti della gioia da una parte e dell’angoscia mista alla paura dall’altra. Lo sparire del sole al tramonto doveva essere esorcizzato con dei riti che ne propiziassero il ritorno al mattino e sulla scia dello stupore apparvero il numinoso e le prime forme di religiosità. Poi la scoperta del fuoco mise in fuga le ombre della notte e regalò ai nostri più remoti antenati un po’ di sicurezza e di serenità. Nacquero così i miti, che considerarono la luce come uno dei più grandi doni degli dei agli uomini. Essa stessa venne spesso considerata una divinità e adorata nella forma del sole, della luna e di altre sfere celesti.

Oggi il fascino che la luce esercita nel pensiero umano non è diminuito: la scienza anzi ne ha esaltato il mistero, scoprendo il suo coincidere con l’energia che rende possibile la vita.

Per questo essa è presente nella poesia come nell’arte figurativa ed è diventata metafora della conoscenza e del pensiero: la gomma delle tenebre cancella i segni della realtà e ci vuole la matita della luce per ridisegnare e ridipingere gli oggetti, permettendo al reale di balzare dall’inconoscibile. È così che ogni passo d’uomo può lasciare orme di luce nel cammino dell’umanità.

**METODOLOGIA E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**Approccio didattico integrato**

Didattica dello sfondo integratore (La luce, energia per la vita).

Uso della didattica laboratoriale con ricorso al lavoro di gruppo (anche con alunni di classi e di età diverse), ai mediatori didattici e alla meta–cognizione.

Riferimento alla didattica della ricerca azione.

Scelta dei mediatori didattici

Laboratorio per l’educazione affettiva: prevalenza dei mediatori attivi, analogici e simbolici.

Laboratorio teatrale/musicale: prevalenza del mediatore analogico

Laboratorio artistico: prevalenza del mediatori iconico.

Laboratorio ludico/motorio: prevalenza dei mediatori attivi e analogici.

Laboratorio logico/matematico e tecnologico: prevalenza dei mediatori attivi e simbolici.

Laboratorio scientifico ed ecologico: prevalenza del mediatore attivo.

Laboratorio linguistico: prevalenza dei mediatori simbolici e attivi.

Laboratorio di studi antropologici: associazione di mediatori nel contesto metodologico proprio della ricerca ambientale.

MEDIATORI ATTIVI: *brain storming e meta-plan; circle time;* esperimenti scientifici; uscite d’istruzione con laboratori; visita a mostre; percorsi multisensoriali; escursioni ed esplorazioni guidate; realizzazione di oggetti vari; danze; esperienze motorie e manipolative di vario genere; incontri e/o interviste con persone significative per il progetto; incontri con gli ospiti della Casa S. Giulio per indagini sulle modalità di illuminazione nel passato recente; incursioni nella realtà virtuale attraverso Internet; corrispondenza interscolastica attraverso posta elettronica; ascolto musicale guidato, produzione di canti e musiche a tema (con flauto e strumenti a percussione); allestimento di mostre artistiche; eventuale spettacolo di plesso; semina, piantumazione e orto scolastico ( ruolo della luce nella crescita delle piante e fotosintesi clorofilliana).

MEDIATORI ICONICI: visione di film e/o documentari; disegno spontaneo; disegno preordinato secondo piani contenutistici; utilizzo di tecniche artistiche diverse, anche multi-mediali; produzione e costruzione di immagini fisse ed in movimento; analisi, interpretazione e rielaborazione di immagini, comprese fotografie ed opere d’arte; codificazione grafico-figurativa di eventi e storie (a partire da altri linguaggi); rappresentazione di suoni; schematizzazione di percorsi e concetti (anche con presentazioni multi mediali) usando connettivi grafici e cromatici; blog e partecipazione al sito della scuola.

MEDIATORI ANALOGICI: giochi simulativi a vari livelli, anche con TIC; drammatizzazione, giochi relazionali vari, *role playing,* simulazioni, giochi interculturali (Es. *“Bafa bafa”, “Il sacchetto di carta, “Il mercato della frutta*…), partecipazione a spettacoli teatrali in tema con l’argomento dello sfondo integratore; giochi mimici vari.

### MEDIATORI SIMBOLICI:discussioni finalizzate a sintetizzare/omologare informazioni raccolte; narrazione/lettura dell’insegnante (ascolto dei bambini); narrazione degli alunni; ascolto, comprensione, memorizzazione di dialoghi, filastrocche, poesie, parti narrative, canti, storie, biografie, auto biografie, lettere, *e mail*; rielaborazione delle esperienze attuate; riflessioni meta-cognitive sulle procedure, sulle acquisizioni e sui concetti per arrivare alla formulazione di principi universali.

*N.B. L’elenco è soltanto esemplificativo. Ogni insegnante, e/o èquipe pedagogica, sceglierà gli obiettivi, i laboratori e le attività maggiormente adatte alle classi in cui opera e alla relativa programmazione.*

## TAPPE DEL PERCORSO DI PLESSO

**\*** Strategie introduttive

**-**Conversazione clinica nelle classi.

-Spettacolo “Sotto un’altra luce” (Associazione Diolab)

-In Piazzamica, inizio ufficiale dei lavori, con l’intervento dei “personaggi” del Villaggio Gaia(il fantasmino, la gufetta, il cagnolino, la piccola volpe, il maialino)**:**

a) *brainstorming*

b) breve proiezione PPT

c) presentazione del simbolo interculturale e consegna del distintivo

d) canto di plesso

e) apertura dei laboratori interdisciplinari e multimediali

* autobiografia, empatia, compagnia(laboratori di educazione dell’affettività;
* melodia (laboratorio musicale);
* fantasia (laboratorio artistico figurativo);
* magia (laboratorio teatrale e di gioco simulativo, laboratorio tecnologico e informatico);
* poesia (laboratori linguistico/espressivi, di scrittura creativa e salotto di lettura);
* simbologia (laboratorio logico – matematico);
* armonia (laboratorio ludico/motorio);
* alchimia (laboratorio scientifico);
* casamia (laboratorio di ricerca antropologica, ambientale ed ecologica);
* tecnologia e cinematografia (laboratorio informatico e cineforum).

\*Feste e altri momenti collettivi:

* accoglienza ai bambini di prima;
* mostra del libro (su tematiche legate al progetto);
* Natale, festa degli auguri presso la Casa di riposo San Giulio;
* giornata della pace e della Memoria;
* giornata del risparmio energetico *(Ligth day)*;
* visione di un film e cineforum;
* visite e attività varie alla Casa di riposo S. Giulio;
* accoglienza agli alunni delle future prime;
* settimana dell’arte;
* giornate dei giochi matematici;
* giornata dei giochi motori e merenda comunitaria;
* saluto ai ragazzi di quinta;
* eventuale spettacolo/mostra e laboratori di fine anno;
* eventuali momenti di riflessione collettiva su eventi di particolare rilevanza sociale;
* raccolte a scopo benefico organizzate dai genitori.

\*Apertura delle classi orizzontale e verticale per attività curriculari.

\*Visione del film “Mune, il guardiano della luna”

\*Giornalino di plesso.

\* Blog Villaggiogaia.

\*Blog delle classi.

\*Riflessione metacognitiva sulle procedure, sulle acquisizioni e sui concetti per arrivare alla formulazione di principi universali.

**Libri per la biblioteca di classe**

S. Giarratana, *Poesie di luce*, Giunti (disponibile in biblioteca)

M. P. Osborne, *Mago Merlino e la Spada della luce*, Piemme Jr (disponibile in biblioteca)

J. Lujàn e P. Gobler, *Oh, i colori!,* Lapis (disponibile in biblioteca)

P. Zannoner, *Thais e la magia dei colori*, Giunti (disponibile in biblioteca)

M. Strianese, *Alla ricerca dei colori perduti*, Raffaello

F. Uccello, *Il signore dei colori*, L’Isola dei Ragazzi

S. R. Mignone, *L’isola del faro,* Einaudi (disponibile in biblioteca)

H.Swift, *Il piccolo faro rosso ed il grande ponte grigio*

C. Strich, *Alla luce della luna,* EL (disponibile in biblioteca)

A. Roi, *Ombre*, Franco Panini

H. Tullet, *Il gioco della luce*, Phaidon (disponibile in biblioteca)

**Libri per l’educazione artistica**

G. Giaume e C. Roverso, *Claude Monet,* r*iflessi nell’acqua*, Lapis (disponibile in biblioteca)

D. Gobbi, *Edouard Manet,Il mistero della pittura svelata*, Lapis (disponibile in biblioteca)

## B. Conti, *Edward Hopper: giochi di luce e silenzio,* Lapis

## D. Gobbi, *Henri Matisse: l’uomo che parlava con i colori,* Lapis (disponibile in biblioteca)

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **LABORATORIO**  **LINGUISTICO**  **TEATRALE**  (poesia)  Mostra del libro. Salotto di lettura. Biblioteca di classe. Visite e attività presso la biblioteca comunale.  Attività di scrittura creativa (produzione di narrazioni e poesie).  Costruzione di libri. Giornalino di plesso.  Attività ludiche per la riflessione linguistica e il potenziamento del lessico.  Attività teatrali (lettura dialogata, giochi simulativi, *role playing…)*  Il teatro dei burattini.  Eventuale spettacolo di fine anno. | **LABORATORIO**  **LUDICO/MOTORIO**  (armonia)  Avvio alla pratica sportiva ragionata e progettata.  Giochi di squadra.  Giochi dal mondo.  Danze. | **LABORATORIO**  **ARTISTICO E MANUALE INFORMATICO** (fantasia magia)  Giornate dell’arte (ombre e luci nelle produzioni artistiche).  Attività con luci e ombre (profilo ombra, vetrate, ombre cinesi …)  Navigazione virtuale.  Produzione di iper-testi.  Fotografia e fotografia digitale.  Collaborazione al *blog* di plesso e di classe.  Presentazioni digitali*.*  Visione di film e cineforum. | **LABORATORIO**  **MUSICALE**  **(melodia)**  Canti e danze a tema.  Musica etnica,  danze dal mondo,  costruzione e utilizzo di strumenti musicali etnici.  Uso di flauto e strumenti a percussione.  L’impronta vocale.  . | LABORATORIO **RELAZIONALE E DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA’**  *Brainstorming* e *meta – plan.*.  *Circle time* e giochi relazionali.  *A*ttività varie per l’alfabetizzazione emozionale.  Feste e riunioni nel villaggio Gaia (vedi tappe di plesso).  Giochi interculturali. | **LABORATORIO LOGICO /**  **SCIENTIFICO**  (simbologia)  Esperimenti scientifici sulla luce.  Uscite d’istruzione e laboratori a tema.  Giochi logico matematici affrontati in gruppo. | **LABORATORI DI**  **RICERCA ANTROPOLOGICA E AMBIENTALE**  (casamia)  Iniziative varie per la difesa delle risorse del pianeta (con particolare riferimento all’energia) .  Metodo della ricerca: problematizzazione (individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate); formulazione di ipotesi; verifica delle ipotesi attraverso piste d’indagine adeguate ai problemi (visite guidate, esplorazioni ambientali, studio di documenti, ricostruzioni di oggetti, ricerche bibliografiche, interviste, indagini sociologiche …); progettazione del lavoro; realizzazione del compito e scoperta di soluzioni; riflessione meta-cognitiva su ciò che si è appreso; sintesi e conclusioni (formulazione del principio); auto–valutazione. |

## MONITORAGGIO E VERIFICA

\*Da parte di ogni team, relativamente ai progressi individuali degli alunni e agli obiettivi fissati dalla programmazione, sono previste:

osservazioni di comportamenti e prodotti dei bambini;

verifiche parziali in itinere (confronto tra esiti attesi ed esiti ottenuti);

verifiche sommative al termine di ogni percorso (confronto tra la situazione iniziale e quella finale).

auto-valutazione degli alunni (utilizzo di questionari).

\*Da parte del Consiglio d’Interclasse e del Collegio docenti:

periodica riflessione teorica relativa alle strategie d’intervento e ai percorsi didattici attuati.

**RAPPORTO CON I GENITORI**

Informazione iniziale sulle modalità organizzative e le finalità del progetto durante la riunione per la presentazione del POF.

Informazione in itinere durante i normali incontri con i genitori.

Inviti a partecipare a rappresentazioni teatrali e/o mostre organizzate dagli alunni.

Richiesta di collaborazione per le attività di laboratorio e/o per la raccolta di materiali e fondi peri destinatari del progetto di solidarietà.

## RACCORDO TRA PROGETTO E TERRITORIO

Per l’attuazione di una parte del laboratorio ecologico: intervento gratuito degli operatori del Parco Pineta.

Per l’attuazione di una parte del laboratorio linguistico: collaborazione con la biblioteca comunale.

Per la realizzazione della mostra sul libro: una libreria della zona.

Per il laboratorio di giochi logico/matematici: eventuale collaborazione con l’Università degli Studi di Milano.

Per il laboratorio d’informatica: collaborazione con l’Università di Firenze e partecipazione al progetto e*-Twinning* della Comunità europea.

Collaborazione con l’Ente locale per la richiesta di finanziamenti.

## PREVISIONE DI PRODOTTI E MATERIALI

## Eventuale spettacolo di plesso, costruzione di libri, oggetti, filmati, materiale per mostre e per il sito *Internet* della scuola, burattini, spettacoli, presentazioni in *Power Point,* in *Movie maker,* ecc …

## CONDIZIONI STRUTTURALI

Spazi: aule scolastiche, atrio (Piazzamica) per le feste comuni, spazi aperti (cortile, prato, bosco …), aule d’interciclo, laboratorio multi-mediale

Sussidi: fotocopiatrice, televisore, LIM, computer e periferiche, scanner, proiettore, stereo, macchina fotografica, videocamera.

Per le colleghe del plesso

Mariarosa Tettamanti